

Scoiattolo rosso minacciato dal “cugino” grigio: i Parchi di Nervi corrono ai ripari

di **Redazione**

12 Aprile 2011 - 18:16



Regione. Scoiattolo rosso in pericolo in Europa: le regioni Liguria, Piemonte e Lombardia unite corrono ai ripari. Ma da un seminario che si è svolto nel pomeriggio a Genova con le tre regioni interessate e le Università di Genova e Torino arriva una novità: nessuno, a livello europeo e nazionale, ha finora messo al bando la vendita, l'importazione e la commercializzazione dello scoiattolo grigio che mette a rischio la sopravvivenza di quello rosso. Lo scoiattolo grigio da anni popola diverse aree del Nord Ovest fra cui i Parchi di Nervi. Si tratta di una specie esotica nordamericana, in Liguria dal 1966, portatrice di un virus mortale per quello rosso.

“Quanto è emerso oggi, nel corso della presentazione del Progetto Life dell'Unione Europea che sostiene con fondi ad hoc le azioni a tutela dello scoiattolo grigio, è incredibile”, commenta l'assessore all'Ambiente e ai Parchi della Regione Liguria Renata Briano. “Bisogna che dall'Unione europea e dai ministeri interessati arrivi presto un provvedimento che inserisca gli scoiattoli grigi americani fra le specie di cui è vietata l'import se no, ogni sforzo sarà inutile”, aggiunge la Briano.

“Gli scoiattoli grigi continuano a essere legalmente venduti, e, fatto gravissimo, alcuni dopo qualche tempo se ne liberano abbandonando l'animale nei boschi e nei parchi”, affermano rappresentanti dell'Enpa presenti all'incontro in Regione Liguria.

Il continente europeo ospita, da tempo immemorabile, milioni di scoiattoli rossi (*Sciurus vulgaris*). Questi piccoli mammiferi dagli occhi furbi, le zampe agili e la bellissima coda focata, abbelliscono con la loro presenza boschi e foreste. Sono però minacciati dal loro "cugino" americano, lo scoiattolo grigio della Carolina (*Sciurus carolinensis*), introdotto sconsideratamente in Europa per motivi ornamentali. Queste due specie sono entrate in competizione.

Una lotta che vede vincente quello proveniente dal nuovo mondo che, essendo più grande e forte vince ogni "scontro" diretto. Il "grigio" inoltre saccheggia le riserve invernali del "rosso" ed è portatore "sano" di una malattia che uccide lo scoiattolo nostrano. Inoltre, diffondendosi sempre più velocemente, come è successo in Gran Bretagna, provoca danni al patrimonio forestale e ad alcuni tipi di coltivazioni.

In Italia lo scoiattolo grigio è stato importato in Piemonte nel 1948, poi in Lombardia e infine in Liguria, nei Parchi di Nervi, nel 1966. Da qui, espandendosi, minacciano di occupare tutta la piattaforma continentale europea. Diversi organismi nazionali e internazionali, tra cui l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il WWF hanno più volte richiesto un intervento risolutore per il controllo dello Scoiattolo grigio in Italia, e nel 2008 il Comitato Permanente della Convenzione di Berna ha aperto un "case file", equivalente della procedura di infrazione UE, a carico dell'Italia per rispondere delle inadempienze in merito all'attuazione di piani di controllo.

Così, per evitare irreparabili danni ambientali e pesanti sanzioni economiche da parte della Comunità Europea le regioni Lombardia, Piemonte e Liguria, insieme al Ministero dell'Ambiente, stanno oggi iniziando il progetto LIFE+, approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea, finalizzato alla gestione dello Scoiattolo grigio.

Nei Parchi di Nervi, dove gli esemplari di scoiattoli grigi sono oltre trecento, la vorace e dannosa bestiolina, secondo il progetto avviato verrà catturata, sterilizzata e mantenuta in cattività.